UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

COMUNICATO STAMPA

PMI FAMILIARI BERGAMASCHE, SOLIDITÀ ECONOMICA E COMPETENZE TECNOLOGICHE. LA SFIDA È RAFFORZARE GLI INVESTIMENTI IN INNOVAZIONE

Il 33% delle imprese analizzate possiede almeno un brevetto e Bergamo è quarta in Italia per numero di aziende brevettanti. La ricerca del CYFE dell'Università di Bergamo, realizzata nell'ambito del progetto IF! in collaborazione con il Politecnico di Milano, evidenzia anche un'intensità degli investimenti in ricerca e sviluppo inferiore alla media lombarda e milanese.

Bergamo, 24 novembre 2026 – Le PMI familiari bergamasche si distinguono per solidità economica e presenza di competenze tecnologiche, ma presentano margini di crescita sul fronte degli investimenti in ricerca e sviluppo. È quanto emerge dal rapporto ***L'innovazione nelle PMI familiari bergamasche: un'analisi preliminare in ottica comparativa***, realizzato dal **CYFE – Center for Young and Family Enterprise dell'Università degli studi di Bergamo** nell'ambito del progetto nazionale *IF! – Imprese Familiari: Innovazione e Futuro*, in collaborazione con il gruppo Innovation Strategy & Family Business della School of Management del Politecnico di Milano.

La ricerca prende in esame **239 società di capitali a controllo familiare della provincia di Bergamo**, con un fatturato compreso tra 20 e 150 milioni di euro, e ne analizza le caratteristiche economico-finanziarie e gli indicatori di innovazione, confrontandoli con un campione nazionale di 6.302 imprese e con quelli di **Lombardia, Milano** e **Brescia**.

Uno dei risultati riguarda la diffusione dell'attività brevettuale: **il 33% delle imprese bergamasche analizzate possiede almeno un brevetto**, una quota **superiore alla media nazionale**, pari a circa il 27%. Con 72 imprese titolari di brevetti, Bergamo si colloca al **quarto posto nel campione nazionale**, dopo Milano, Brescia e Vicenza, a pari merito con Treviso. Il patrimonio brevettuale complessivo delle aziende considerate conta 2.133 brevetti.

Accanto a questo dato, lo studio evidenzia la **solidità economica** delle imprese del campione. L'EBITDA medio sulle vendite è pari all'11,34%, rispetto al 9,31% del campione nazionale e al 9,5% di quello lombardo. Anche il rapporto medio tra debito e capitale proprio, pari al 61,79%, risulta inferiore a quello nazionale (87,39%) e milanese (108,12%).

Il quadro cambia considerando gli investimenti in ricerca e sviluppo. Le spese medie di R&S capitalizzate in bilancio dalle imprese bergamasche ammontano a circa 37 mila euro, contro oltre 96 mila euro registrati dalle imprese milanesi. L'intensità media degli investimenti in ricerca e sviluppo rispetto al fatturato si attesta allo 0,12%, a fronte dello 0,23% di Milano e dello 0,18% della Lombardia.

Un ulteriore elemento emerge dalla **classifica nazionale delle 100 imprese più innovative**, elaborata attraverso un indicatore composito che considera investimenti, brevetti e capacità di tradurre l'innovazione in risultati economici: **sono due le aziende bergamasche presenti**, **Capoferri Serramenti**, al 58° posto, e **Fondmetal**, al 100°.

La ricerca invita inoltre a considerare i limiti degli indicatori tradizionali nel rappresentare i processi innovativi delle PMI familiari. Una parte dell'innovazione può infatti svilupparsi attraverso competenze tecniche, miglioramenti dei processi produttivi e soluzioni realizzate

Ufficio stampa Università degli studi di Bergamo
Claudia Rota
claudia.rota@unibg.it
348 5100463

per rispondere alle esigenze dei clienti, senza tradursi necessariamente in investimenti formalmente registrati come attività di ricerca e sviluppo o in brevetti. Il confronto tra i diversi indicatori suggerisce quindi l'importanza di approfondire anche queste forme di innovazione.

«Le imprese familiari bergamasche presentano basi economiche solide e una significativa presenza di attività brevettuale. La ricerca evidenzia, allo stesso tempo, la necessità di rafforzare gli investimenti in ricerca e sviluppo e di comprendere meglio le diverse modalità attraverso cui le imprese innovano», commenta **Cristina Bettinelli, direttrice del CYFE e professoressa di Family Business dell'Università degli studi di Bergamo**, che ha lavorato al rapporto insieme alla ricercatrice **Jasmine Mondolo**.

Il rapporto si inserisce nel progetto *IF! – Imprese Familiari: Innovazione e Futuro*, che mette in relazione università, imprese e attori dell'ecosistema per approfondire i processi di innovazione nelle aziende familiari. Il progetto è sostenuto da Fondazione PwC Italia ETS come Strategic Partner, Assolombarda, Vistage e Management on Demand (MOD) come Innovation Partner, con il patrocinio di Microsoft.

La seconda edizione di IF!, appena avviata, sarà dedicata nel 2027 al ruolo delle operazioni di M&A come traiettorie di innovazione e alle competenze necessarie alle imprese familiari per affrontare un contesto caratterizzato dalla diffusione dell'intelligenza artificiale, dalle nuove tecnologie produttive e dalla crescente competizione.

Il rapporto è curato dal CYFE dell'Università degli studi di Bergamo, centro di ricerca che si occupa di imprese familiari, imprenditorialità e processi di sviluppo e innovazione, e rappresenta un contributo alla conoscenza delle caratteristiche e delle prospettive del sistema produttivo locale.

Le PMI familiari bergamasche in numeri

Indicatore	**Bergamo**	**Dato di confronto/ulteriori informazioni**
Imprese analizzate	239	6.302 nel campione nazionale
Fatturato medio 2024	42,84 mln €	–
EBITDA medio sulle vendite	11,34%	Italia 9,31%; Lombardia 9,5%; Milano 8,97%
Debito/capitale proprio	61,79%	Italia 87,39%; Milano 108,12%
Spese medie R&S capitalizzate	circa 37.000 €	Milano oltre 96.000 €
Intensità R&S sul fatturato	0,12%	Lombardia 0,18%; Milano 0,23%
Imprese con almeno un brevetto	33%	Italia circa 27%
Imprese brevettanti	72	Quarto posto nel campione nazionale
Brevetti complessivi	2.133	Oltre la metà detenuta dalle prime 10 imprese
Imprese nella top 100 nazionale	2	Capoferri Serramenti (58°); Fondmetal (100°)

Ufficio stampa Università degli studi di Bergamo
Claudia Rota
claudia.rota@unibg.it
348 5100463